

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

DISCIPLINARE DI GARA

**DELLA PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO
DI CUI ALL'ART. 59 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

CIG: 424919851D

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

PREMESSA

Il presente documento disciplina la partecipazione alla gara comunitaria per procedura aperta indetta dalla Regione Molise (di seguito anche solo **“Regione”** o **“Stazione appaltante”**) per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici (**“Accordi Esecutivi”**) per la prestazione dei servizi di *“Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001,* di cui al Bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16/05/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul “profilo del committente” www.regione.molise.it, nonché per estratto sui seguenti quotidiani: Italia Oggi; Il Foglio; Milano Finanza ed. Centro; Il Quotidiano del Molise.

La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico, scaricabile dal sito www.regione.molise.it nel link “Bandi e gare”.

Per la presente procedura è designato quale Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006, l'Arch. Nicola Carovillano, ferma restando la competenza delle singoli Enti in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti del citato articolo, relativamente al singolo specifico Accordo Esecutivo.

Ai sensi del combinato disposto dall'articolo 2, comma 2, della L. 241/1990, e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 il termine del procedimento per la conclusione dell'Accordo Quadro è fissato in 240 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1. OGGETTO

Come meglio indicato nel Capitolato tecnico, la presente procedura ha ad oggetto la stipula di un Accordo Quadro, **con un unico fornitore**, per l'affidamento dei seguenti Servizi:

- a) realizzazione del *“Censimento Immobiliare”*, ovvero della ricognizione censuaria, del demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza del immobiliare della Regione e di ciascun singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione;
- b) definizione dei *“Piani di alienazione e valorizzazione”* degli immobili, ovvero individuazione degli strumenti e dei percorsi di valorizzazione dei beni immobili con predisposizione dei relativi Piani di Valorizzazione (di seguito anche solo **“Piani”**);
- c) l'eventuale supporto tecnico-amministrativo all'*implementazione dei Piani di valorizzazione* approvati;

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- d) l'eventuale esecuzione, ove previsto e richiesto nell'ambito dell'attuazione dei Piani di valorizzazione, delle *attività di asset management*,

il tutto, come meglio descritto nella documentazione di gara, sino a concorrenza del valore complessivo massimo presunto (di stima) pari ad Euro 8.650.000,00 (= ottomilioneisecentocinquantamila/00).

Le attività eventuali verranno avviate in alternativa o a supporto di iniziative di valorizzazione avviate tramite l'Agenzia del Demanio.

L'affidamento ad un unico operatore, in particolare delle attività sub (ii), garantirà la omogeneità e sinergia necessarie allo sviluppo dei piani di valorizzazione territoriale di cui all'art. 3 bis L. n. 410/2001. La Regione si riserva di richiedere al Fornitore, nel corso della durata dell'Accordo Quadro, di incrementare e/o ridurre le singole attività, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo massimo stimato, ai sensi dell'art. 11 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, alle medesime condizioni e termini contrattuali.

La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di cui all'articolo 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs 12 aprile 2006 e s.m.i., da esercitarsi entro il terzo anno successivo alla stipula dell'Accordo Quadro ed alle medesime condizioni contrattuali, sino ad un importo complessivo massimo pari alla metà del valore complessivo massimo stimato.

Le attività di cui alle lett. a), b), c) e d) devono e (quanto alle attività eventuali) possono essere effettuate con riferimento a beni immobili: a) della Regione, b) degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e c) degli Enti locali posti nel territorio regionale (complessivamente, di seguito anche "Enti titolari").

L'Accordo Quadro, in particolare, ha la finalità di regolamentare gli appalti specifici (attraverso i quali saranno aggiudicati gli Accordi Esecutivi) per l'affidamento dei predetti servizi, appalti specifici che potranno essere aggiudicati, solo durante il periodo di durata del medesimo Accordo Quadro:

- (i) dalla Regione
- (ii) dagli Enti locali (le Province, i Comuni, le Comunità montane e le altre forme di aggregazione di enti locali)
- (iii) dagli Enti vigilati e controllati (enti sottoposti al controllo e/o alla vigilanza della Regione), titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili siti nel territorio della Regione (di seguito per brevità anche solo "Enti" o "Enti Titolari").

L'Accordo Quadro, che verrà stipulato con l'operatore economico aggiudicatario, stabilisce tutte le condizioni al fine di aggiudicare i singoli appalti specifici.

In particolare:

A) oggetto del presente Disciplinare di Gara sono le regole per l'aggiudicazione della presente procedura aperta e per la stipula dell'Accordo Quadro, e in particolare:

- requisiti necessari per la partecipazione,
- contenuto e modalità dell'offerta,
- criteri di valutazione e criterio di aggiudicazione,
- modalità di svolgimento della Procedura.

B) oggetto dell'Accordo Quadro sono le regole relative alla aggiudicazione degli appalti specifici e, quindi, alla stipula degli Accordi Esecutivi relativi alla prestazione dei servizi oggetto dei medesimi, nel rispetto delle condizioni fissate nello stesso Accordo Quadro.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Il valore complessivo massimo presunto (di stima) dell'Accordo Quadro sopra indicato (pari ad Euro 8.650.000,00) è così composto:

- a. limitatamente ai Servizi che potranno essere affidati dalla Regione, in relazione agli immobili di sua pertinenza elencati negli Allegati A ed A1 del Capitolato tecnico, è pari ad un importo massimo di Euro 150.000,00 (=Euro: centocinquantamila/00), da intendersi anche quale base d'asta non superabile a pena di esclusione;
- b. per quanto riguarda i Servizi che potranno essere affidati dagli Enti vigilati e controllati, così come sopra definiti, è pari ad un importo massimo spendibile di Euro 3.500.000,00 (=Euro: tremilionicinquecentomila/00);
- c. per quanto riguarda i Servizi che potranno essere affidati dagli Enti Locali, così come sopra definiti, è pari ad un importo massimo spendibile di Euro 5.000.000,00 (=Euro: cinquemilioni/00).

L'aggiudicazione e la stipula dell'Accordo Quadro non sono fonte di alcuna obbligazione della Regione nei confronti dell'aggiudicatario, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, costituendo l'Accordo Quadro unicamente la regolamentazione per l'aggiudicazione degli appalti specifici, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 59 del D. Lgs. n. 163/2006.

L'Accordo Quadro che verrà stipulato con l'aggiudicatario della presente procedura ha una durata di 4 (quattro) anni, decorrenti dalla data di stipula del medesimo Accordo Quadro. La durata di ciascuno degli Accordi Esecutivi è fissata in 4 (quattro) anni e, comunque, sino al perfezionamento delle attività oggetto del medesimo Accordo Esecutivo.

Con riferimento alla procedura di aggiudicazione ed all'oggetto degli appalti specifici, i singoli Enti aggiudicano ciascun appalto specifico nei modi descritti nel Capitolato Tecnico, oltre che nel presente atto e nello Schema di Accordo Quadro.

2. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati all'art. 34, comma 1, D. Lgs. n. 163/2006, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 della Legge 248/2006 e s.m.i..

È fatto divieto ad una medesima impresa di partecipare alla presente procedura in forma individuale e in forma associata (quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio), così come è fatto divieto ad una medesima impresa di partecipare in diversi R.T.I. o in diversi Consorzi, pena, in ogni caso, l'esclusione dell'impresa e del/i concorrente/i in forma associata al quale l'impresa stessa partecipa.

Inoltre, non è ammessa la partecipazione – e, pertanto, verranno esclusi - i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi ovvero coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte.

È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006, ovvero per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

In particolare, è consentita la partecipazione da parte di R.T.I. e Consorzi ordinari di concorrenti, anche se non ancora costituiti (quindi, raggruppandi e costituendi); in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il R.T.I. o il Consorzio ordinario, come precisato ai successivi paragrafi, e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandataria, la quale stipulerà l'Accordo Quadro in nome e per conto proprio e delle mandanti.

È ammessa la partecipazione dei consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006. I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006, sono tenuti ad indicare (con la dichiarazione conforme al modello di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare di gara), per quali consorziati il Consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma (individuale o associata) pena l'esclusione sia del Consorzio che dei consorziati. Per quanto riguarda i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera c), è necessario che i consorziati abbiano stabilito (con delibera dei rispettivi organi deliberativi, da produrre in offerta con le modalità nel seguito indicate), di operare esclusivamente in modo congiunto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

Per la partecipazione dei Consorzi stabili vale quanto stabilito all'articolo 36 del D.Lgs. n. 163/2006.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, tutti i concorrenti sono tenuti a pena di esclusione, a prendere visione dello studio sul patrimonio immobiliare (Dataroom) già predisposto dalla Regione, nonché del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri trasmesso con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 aprile 2011, nel quale vengono individuati i beni trasferibili agli enti territoriali, a norma del D.Lgs. n. 85/2010.

A tal fine, la Stazione appaltante indice una sessione informativa per ciascun operatore economico che ne faccia richiesta. Ciascuna sessione formativa (alla quale parteciperà un solo operatore economico) si terrà presso la sede della Regione sita in Via Genova, 11, 86100 - Campobasso in una data compresa tra il 11/06/2012 ed il 15/06/2012.

Gli operatori economici interessati devono fare pervenire - a far data dal 28/05/2012 e fino al 08/06/2012 -, idonea richiesta a mezzo fax al recapito del Responsabile del Procedimento (fax n. 0874.437865) contenente l'indicazione del numero e dei dati identificativi dei soggetti che partecipano (nome, cognome, data di nascita, qualifica nell'ambito dell'organizzazione dell'operatore economico) e che possono essere in numero massimo di 2 per ogni operatore economico interessato. Entro il giorno successivo la Stazione appaltante comunicherà, la data, l'ora e la sede presso la quale si svolgerà la sessione informativa. I partecipanti dovranno produrre prima dell'avvio della sessione idonea documentazione, in originale, ovvero in copia conforme autenticata nelle forme di legge, così come richiesto per la presentazione dell'offerta dalla quale risulti:

- a) che il partecipante è titolare della rappresentanza giuridica dell'operatore economico interessato, con copia fotostatica del proprio documento di identità;
- b) ovvero, nel caso in cui partecipi alla sessione un soggetto non munito dei poteri di rappresentanza, idoneo atto di conferimento di poteri accompagnato da copia fotostatica del documento di identità del soggetto che ha conferito i poteri e del soggetto ai quali detti poteri sono stati conferiti e che partecipa alla sessione formativa.

La sopraddetta documentazione resterà depositata presso la Stazione appaltante.

Al termine della sessione informativa la Stazione appaltante rilascerà idonea certificazione dalla quale risulti oltre l'attività informativa svolta, anche l'identità e la carica dei soggetti che vi hanno partecipato.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

La detta certificazione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione nell'offerta ed in particolare nella busta A di cui di seguito nel presente Disciplinare di gara.

Nello svolgimento delle dette sessioni informative, la Stazione appaltante porrà in essere ogni azione necessaria al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e riservatezza delle offerte.

Si precisa che i soggetti che partecipano nell'interesse di un operatore economico non possono in alcun modo partecipare anche nell'interesse di un altro operatore economico.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ferme restando le modalità di presentazione dell'offerta di cui oltre, ai fini dell'ammissione alla gara il concorrente deve, pena l'esclusione, dichiarare il possesso dei – e, pertanto, effettivamente possedere i – requisiti prescritti nel Bando di gara, e segnatamente:

- a) i requisiti relativi alla situazione personale richiesti al punto III.2.1) del Bando di gara,
- b) i requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria richiesti al punto III.2.2) del Bando di gara,
- c) i requisiti relativi alla capacità tecnica richiesti al punto III.2.3) del Bando di gara.

Il possesso dei predetti requisiti deve, a pena d'esclusione, sussistere al momento della presentazione dell'offerta e deve essere dichiarato in sede di offerta con le modalità nel seguito indicate.

In caso di partecipazione in R.T.I o Consorzio, i requisiti di partecipazione di cui al Bando di gara dovranno essere così posseduti:

- a) relativamente alla situazione personale,
 - a1) i requisiti di cui alle lettere a) e b) del punto III.2.1) del Bando di Gara dovranno essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al R.T.I. (costituito ovvero costituendo), nel caso di Consorzio dal Consorzio e dalle consorziate che parteciperanno alla Gara/allo svolgimento delle attività;
- b) relativamente alla capacità economica e finanziaria,
 - b1) le referenze bancarie di cui alla lettera a) del punto III.2.2) del Bando di Gara, devono essere presentate da ciascuna impresa partecipante al R.T.I. (costituito ovvero costituendo), nel caso di Consorzio dal Consorzio e dalle consorziate che parteciperanno alla Gara/allo svolgimento delle attività;
 - b2) il requisito del fatturato globale di cui alla lettera b) del punto III.2.2) del Bando di Gara, deve essere posseduto complessivamente dal R.T.I. o dal Consorzio ordinario di cui alla lettera e) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006. In caso di Consorzio di cui alla lettera b) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006, il requisito deve essere posseduto cumulativamente dal consorzio o dalle imprese che con esso partecipano alla presente gara; in caso di Consorzio di cui alle lettere c) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006, il requisito deve essere posseduto cumulativamente dalle imprese consorziate

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- b3) il requisito del fatturato specifico di cui alla lettera c) del punto III.2.2) del Bando di Gara, deve essere posseduto complessivamente dal R.T.I. o dal Consorzio ordinario di cui alla lettera e) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006. In caso di Consorzio di cui alla lettera b) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006, il requisito deve essere posseduto cumulativamente dal consorzio o dalle imprese che con esso partecipano alla presente gara; in caso di Consorzio di cui alle lettere c) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006, il requisito deve essere posseduto cumulativamente dalle imprese consorziate;
- c) relativamente alla capacità tecnica,
- c1) il requisito di cui alla lettera a) del punto III.2.3) del Bando di Gara, dovrà essere posseduto dall'impresa/e (raggruppanda o consorziata) che svolgerà/anno l'attività per la quale è richiesta la certificazione (attività di ricognizione censuaria/censimento immobiliare, nonché di valorizzazione immobiliare);
- c2) il requisito di cui alla lettera b) del punto III.2.3) del Bando di Gara, deve essere interamente posseduto da almeno una delle imprese in R.T.I. o una delle imprese consorziate, ovvero dal Consorzio.

Ai sensi e secondo le modalità e condizioni di cui all'articolo 49 del D. Lgs n. 163/2006, il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 - può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti economico-finanziari e/o tecnici, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto non partecipante alla gara.

E' ammesso l'avvalimento nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, integrazioni ed attuazione.

In conformità a quanto stabilito all'articolo 49, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, integrazioni ed attuazione, il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento dovrà produrre in offerta, con le modalità sopra indicate, la specifica documentazione richiesta.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la stipula dell'Accordo Quadro.

A tale fine, si ricorda che l'appalto è in ogni caso eseguito dall'impresa avvalente e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Si precisa inoltre che, in caso di ricorso all'avvalimento:

- non è ammesso, ai sensi dell'art. 49, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, pena l'esclusione di tutti i concorrenti che si siano avvalsi della medesima impresa;
- non è ammessa, ai sensi del richiamato art. 49, comma 8, del D. Lgs. n.163/2006, la partecipazione contemporanea alla gara dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, in forma separata, pena l'esclusione di entrambe le imprese.

Troverà applicazione l'art. 13, comma 4 L. n. 180/2011, nel caso di micro, piccole e medie imprese.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

4. OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire alla Regione Molise – Servizio Patrimonio e Risorse Strumentali, Via Genova n. 11 – 86100 Campobasso, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12:00** del giorno **16/07/2012**, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla gara.

L'offerta dovrà essere contenuta, in un unico plico chiuso che sia, a pena di esclusione dalla gara, sigillato, sui lembi di chiusura, con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

Al fine dell'identificazione della provenienza del plico, a pena di esclusione, quest'ultimo dovrà recare il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione che contenga, in ogni caso, la denominazione e la ragione sociale del mittente.

In caso di RTI/Consorti costituiti/endi

Al fine dell'identificazione della provenienza, sul Plico deve essere indicato, a pena d'esclusione, il nominativo del mittente (ovvero denominazione e ragione sociale: potrà essere utilizzato il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione) e, in particolare:

- dell'impresa mandataria e di tutte le imprese mandanti in caso di R.T.I. costituendo;
- dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. costituito;
- di tutte le imprese che partecipano congiuntamente in caso di consorzi costituendi;
- del Consorzio, in caso di Consorzio costituito.

Il plico dovrà riportare, inoltre, la seguente dicitura:

“Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale e – Offerta”.

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'impresa - soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta da parte dell'Ufficio Protocollo della Regione con l'indicazione dell'ora e della data di consegna - nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, durante gli orari di servizio (dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30), fino al termine perentorio sopra indicato.

Si precisa che in caso di invio tramite corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, la dicitura ***“Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale- Offerta”***, nonché la denominazione dell'Impresa/R.T.I./Consorzio concorrente dovranno essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l'offerta.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'Ufficio Protocollo della Regione.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Contenuto del plico d'offerta

Il suddetto plico deve contenere al suo interno, a pena di esclusione dalla procedura, tre distinte buste:

- > la busta "A - Documenti", con la dicitura completa di cui oltre,
- > la busta "B – Offerta Tecnica", con la dicitura completa di cui oltre,
- > la busta "C – Offerta Economica", con la dicitura completa di cui oltre.

Al fine dell'identificazione della provenienza delle buste queste ultime dovranno recare, a pena di esclusione, il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione che contenga, in ogni caso, la denominazione e la ragione sociale del mittente.

In caso di RTI/Consorzi costituiti/endi

Al fine dell'identificazione della provenienza, su ciascuna delle tre Buste essere indicato, a pena d'esclusione, il nominativo del mittente (ovvero denominazione e ragione sociale: potrà essere utilizzato il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione) e, in particolare:

- dell'impresa mandataria e di tutte le imprese mandanti in caso di R.T.I. costituendo;
- dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. costituito;
- di tutte le imprese che partecipano congiuntamente in caso di consorzi costituendi;
- del Consorzio, in caso di Consorzio costituito.

In ogni caso, tutte le buste all'interno del plico dovranno essere chiuse, sigillate, sui lembi di chiusura, con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

Le buste dovranno riportare, rispettivamente, la dicitura ed avere il contenuto di seguito indicati:

Busta	Dicitura	Contenuto
☒ "A"	<i>"Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale – Documenti"</i>	Documentazione amministrativa di cui al successivo paragrafo 4.1
☒ "B"	<i>"Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa"</i>	Documentazione d'offerta tecnica di cui al successivo para-

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

	<i>vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale – Offerta tecnica”</i>	<i>grafo 4.2</i>
<input checked="" type="checkbox"/> “C”	<i>“Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale – Offerta economica”</i>	Dichiarazione d'offerta economica di cui al successivo paragrafo 4.3

4.1 CONTENUTO DELLA BUSTA “A”

Nella busta “A” ***“Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale – Documenti”*** il concorrente dovrà inserire, a pena di esclusione dalla procedura, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta, sempre a pena di esclusione, conformemente al modello di cui all'Allegato 1 del presente Disciplinare di gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) cauzione provvisoria, di cui al punto III.1.1. del Bando di gara, da presentare ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006;
- c) idoneo documento attestante l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) per l'esecuzione di quanto oggetto della presente procedura, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario della procedura medesima, salvo che detto impegno non sia già stato previsto nell'ambito della cauzione di cui alla precedente lettera b);
- d) copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo di cui all'art. 1, comma 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, recante evidenza del codice di identificazione della procedura di gara (CIG);
- e) in caso di R.T.I. o Consorzio già costituito dovrà essere presentata copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio; in caso di Consorzio stabile di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 163/06, copia della delibera dei rispettivi organi deliberativi di operare esclusivamente in modo congiunto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;
- f) almeno n. 2 idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993;
- g) in caso di ricorso al cd. “avvalimento” copia della documentazione di seguito indicata ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti per la partecipazione e della utilizzazione dei mezzi tecnici e/o economici per l'esecuzione dell'appalto;
- h) certificato attestante l'avvenuta partecipazione alla sessione informativa di Dataroom di cui al precedente capitolo 2 del presente Disciplinare;

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- i) idonea documentazione attestante il potere del soggetto che sottoscrive l'offerta come meglio definito in seguito.

Qualora le dichiarazioni di cui all'Allegato 1 e/o l'offerta tecnica e/o l'offerta economica vengano sottoscritte da un procuratore speciale a ciò autorizzato, nella busta "A" dovrà essere altresì prodotto, in originale ovvero in copia conforme all'originale, il relativo atto di procura dal quale si evincano i poteri di rappresentanza del sottoscrittore delle dichiarazioni. In ogni caso, nella Busta "A" dovrà essere prodotto ogni documento atto ad attestare i poteri di firma del sottoscrittore, anche nel caso in cui, trattandosi del rappresentante legale, fosse necessario integrare i poteri dichiarati all'interno della dichiarazione di cui alla precedente lett. a), come poteri collegati alla carica.

Si precisa peraltro che in caso di certificazioni/attestazioni ecc. rilasciati in lingua diversa dall'italiano, dovrà essere presentata anche la traduzione giurata.

Sulla dichiarazione di cui all'Allegato 1 in caso di partecipazione in forma associata

Le imprese che intendano presentare un'offerta in R.T.I. o con l'impegno di costituire un R.T.I., ovvero in Consorzio, dovranno osservare le seguenti condizioni, pena l'esclusione dalla gara: la dichiarazione conforme al modello di cui all'Allegato 1 del presente Disciplinare di gara dovrà essere presentata da ciascuna singola impresa componente il R.T.I., sia costituito sia costituendo; in caso di consorzio costituendo ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs 163/2006, dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese che ne prendono parte; in caso di consorzio di cui alla lettera e) dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 la dichiarazione dovrà essere presentata dal consorzio medesimo e da ciascuna delle imprese consorziate; in caso di Consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo e dalle imprese che con esso partecipano alla presente procedura.

In caso di R.T.I. costituendo, ovvero di Consorzio non ancora costituito, la dichiarazione di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare di gara, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni impresa raggruppanda dovrà:

- indicare a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza (solo per i R.T.I.);
- contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, la dichiarazione di cui all'Allegato 1 al Disciplinare, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, dovrà indicare quali sono le imprese consorziate per le quali il Consorzio concorre, rispettivamente ex articolo 37, comma 7, e articolo 36, comma 5, del D. Lgs. 163/2006.

Nella compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato 1 del presente Disciplinare di gara, inoltre, le dichiarazioni inerenti i requisiti di cui al Bando di gara relativi alla situazione giuridica e alla capacità economica e finanziaria e alla capacità tecnica richiesti ai fini della partecipazione alla gara, dovranno essere così rese:

- a. le attestazioni attinenti ai requisiti di cui al punto III.2.1, lettere a) e b), del Bando di gara dovranno essere rese da ciascuna impresa partecipante al R.T.I. (costituito ovvero costituendo); nel caso di Consorzio, dal Consorzio e dalle consorziate che parteciperanno alla Gara/allo svolgimento delle attività;

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- b. fatto salvo il possesso dell'intero requisito di cui al punto III.2.2, lettera b), del Bando di gara da parte del R.T.I. nel suo complesso, ovvero dal Consorzio, la relativa dichiarazione dovrà essere resa da ciascuna impresa componente il R.T.I. e il Consorzio ordinario di cui alla lettera e) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006 (costituito ovvero costituendo). In caso di Consorzio di cui alla lettera b) e c) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006, la relativa dichiarazione dovrà essere resa dal consorzio o dalle imprese che con esso partecipano alla presente gara;
- c. fatto salvo il possesso dell'intero requisito di cui al punto III.2.2, lettera c), del Bando di gara da parte del R.T.I. nel suo complesso, ovvero dal Consorzio, la relativa dichiarazione dovrà essere resa da ciascuna impresa componente il R.T.I. e il Consorzio ordinario di cui alla lettera e) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006 (costituito ovvero costituendo). In caso di Consorzio di cui alla lettera b) e c) dell'articolo 34 D.Lgs. n. 163/2006, la relativa dichiarazione dovrà essere resa dal consorzio o dalle imprese che con esso partecipano alla presente gara;
- d. il possesso della certificazione di cui al punto III.2.3), lettera a), del Bando di gara dovrà essere attestato – e la dichiarazione relativa a tale possesso dovrà essere resa – dalla/e impresa/e che all'interno del R.T.I. o del Consorzio svolgerà/anno le attività per le quali è richiesta detta certificazione;
- e. il possesso del requisito di cui al punto III.2.3), lettera b), del Bando di gara dovrà essere attestato – e la relativa dichiarazione rilasciata - da almeno una delle imprese in R.T.I. o una delle imprese consorziate, ovvero dal Consorzio in caso di consorzi stabili.

Sulla cauzione provvisoria

La cauzione provvisoria dovrà, pena l'esclusione, essere di importo pari ad Euro 173.000,00 (= **cento-settamtatremita/00**) ed avere validità per un periodo di 240 giorni decorrente dal termine ultimo per la ricezione delle offerte.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D. Lgs 163/2006.

La cauzione provvisoria potrà essere costituita, a scelta del concorrente:

- a) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Regione,
- b) mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari dovrà, a pena di esclusione:

- i) avere sottoscrizione del garante autenticata da notaio che attesti, tra l'altro, il possesso dei poteri da parte del sottoscrittore;

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- ii) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- iii) prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- iv) prevedere la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della Regione;
- v) essere irrevocabile.

La cauzione provvisoria copre e potrà essere escussa nei seguenti casi:

- c) mancata sottoscrizione dell'Accordo Quadro per fatto del concorrente;
- d) falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di capacità morale e economico-finanziaria e tecnica richiesti;
- e) mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula dell'Accordo Quadro, nel termine stabilito o in quello eventualmente prorogato;
- f) mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 75, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, la cauzione provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Ai sensi dell'art. 75, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006, comunicata l'aggiudicazione ai concorrenti non aggiudicatari, si provvederà contestualmente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, allo svincolo nei loro confronti della predetta cauzione.

La cauzione provvisoria dovrà essere prodotta:

- in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento, con specifica indicazione degli operatori economici (denominazione e ragione sociale) che lo compongono;
- in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande, con specifica indicazione degli operatori economici (denominazione e ragione sociale) che lo comporranno;
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorzianti con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio con specifica indicazione degli operatori economici (denominazione e ragione sociale) che lo costituiranno.

Sul documento relativo all'impegno del fideiussore

La dichiarazione di impegno del fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993) a rilasciare la garanzia fideiussoria di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'esecuzione di quanto oggetto della presente procedura, richiesta ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, potrà essere contenuta nel

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

testo della fideiussione bancaria o assicurativa di cui al precedente paragrafo, ovvero contenuta in un documento autonomo.

In tale ultimo caso, l'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva dovrà essere prodotto:

- in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento, con specifica indicazione degli operatori economici (denominazione e ragione sociale) che lo compongono;
- in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande, con specifica indicazione degli operatori economici (denominazione e ragione sociale) che lo comporranno;
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio con specifica indicazione degli operatori economici (denominazione e ragione sociale) che lo costituiranno.

Sul pagamento del contributo all'Autorità

Il pagamento del predetto contributo potrà avvenire mediante:

- versamento on line, collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo www.avcp.it, seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare copia cartacea dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione; ovvero
- versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL.", Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584). In questo caso la causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante ovvero il CIG che identifica la procedura. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo www.avcp.it. A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità. La Regione e per essa la Commissione all'uopo nominata, si riserva di richiedere l'originale del documento attestante l'avvenuto versamento.

Nel caso di R.T.I. o Consorzi il versamento è unico. In tali casi il versamento dovrà essere effettuato e la predetta dichiarazione di autenticità dovrà essere prodotta: a) in caso di RTI, sia costituito che costituendo, dall'impresa mandataria (o designata tale) del raggruppamento stesso; b) in caso di Consorzio costituito, dal Consorzio stesso.

Sulla documentazione necessaria in caso di avvalimento

Il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento dovrà produrre nella busta "A" tutta la documentazione all'uopo prevista all'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, integrazioni ed attuazione.

Sulle idonee referenze bancarie

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, le idonee referenze bancarie di cui al punto III.2.2., lettera a), del Bando di gara, pena l'esclusione dalla gara, devono essere presentate:

- in caso di R.T.I. costituito o costituendo, da ciascuna delle imprese del raggruppamento,
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo,
- in caso di Consorzio costituendo, da ciascuna delle imprese consorziate.

Sulla certificazione dell'avvenuta partecipazione alla sessione informativa di Dataroom

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, pena l'esclusione dalla gara, deve partecipare alla sessione informativa e deve, quindi, produrre la menzionata certificazione:

- in caso di R.T.I. costituito o costituendo, ciascuna delle imprese del raggruppamento,
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, il Consorzio medesimo,
- in caso di Consorzio costituendo, ciascuna delle imprese consorziate.

4.2 CONTENUTO DELLE BUSTE "B"

Nella busta "B" "***Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale– Offerta tecnica***", il concorrente dovrà inserire, a pena di esclusione dalla procedura:

- (i)** Relazione tecnica redatta, a pena di esclusione, conformemente all'indice ed alle istruzioni contenute nel modello di cui all'Allegato 2 del presente Disciplinare di gara;
- (ii)** gli allegati espressamente indicati nell'Allegato 2 all'interno della descrizione del contenuto della Relazione tecnica;
- (iii)** Curriculum vitae di ciascuna delle figure apicali indicate nel Capitolo 3 del Capitolato Tecnico.

Nella Busta "B" potrà, inoltre, essere prodotta ogni altra documentazione di carattere tecnico che il concorrente ritenga opportuno presentare, conformemente a quanto previsto nel menzionato Allegato 2 del presente Disciplinare di gara.

La predetta Relazione tecnica, gli allegati di cui al precedente punto **(ii)**, i curricula e l'eventuale ulteriore documentazione prodotta nella Busta "B" devono essere, a pena di esclusione dalla procedura, in lingua italiana e privi di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

La predetta Relazione tecnica, gli allegati di cui al precedente punto **(ii)** e l'eventuale ulteriore documentazione prodotta nella Busta "B" devono essere firmati o siglati in ogni sua pagina e, pena l'esclusione, la Relazione tecnica deve essere sottoscritta nell'ultima pagina dal legale rappresentante dell'offerente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta "A").

Ciascun curriculum vitae prodotto, deve essere firmato o siglato in ogni sua pagina e sottoscritto nell'ultima pagina dalla persona alla quale lo stesso si riferisce.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

In caso di partecipazione in forma associata, la predetta documentazione – Relazione tecnica ed eventuale ulteriore documentazione - contenuti nella busta “B”, devono essere firmati o siglati in ogni pagina, e la sola Relazione tecnica sottoscritta nell'ultima:

- dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. costituiti o del Consorzio, anche stabile, che partecipa alla procedura;
- dal legale rappresentante (o procuratore speciale) di tutte le imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

Nessun compenso spetta ai concorrenti per lo studio e la redazione delle offerte i cui elaborati non saranno restituiti e resteranno di proprietà della Stazione appaltante.

La presenza nella documentazione contenuta nella busta B di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico relativo all'offerta costituisce causa di esclusione dalla gara.

4.3 CONTENUTO DELLA BUSTA “C”

Nella busta “C” **“Gara per ricognizione immobiliare e censuaria nonché per la definizione dei Piani di valorizzazione, con riferimento ad immobili della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale– Offerta economica”**, il concorrente dovrà inserire, a pena di esclusione dalla procedura, la Dichiarazione di offerta economica, in regolare bollo ai sensi della normativa vigente in materia, conforme al modello di cui all'Allegato 3 del presente Disciplinare di gara.

La busta “C” dovrà, a pena di esclusione, essere non trasparente o comunque tale da non rendere conoscibile il proprio contenuto relativamente ai valori economici.

A pena di esclusione dalla procedura, la predetta Dichiarazione di offerta economica:

- a) in caso di partecipazione in forma singola, deve essere firmata o siglata in ogni pagina e sottoscritta nell'ultima dal legale rappresentante dell'offerente (o da persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta “A”);
- b) in caso di partecipazione in forma associata, deve essere firmata o siglata in ogni pagina, e sottoscritta nell'ultima:
 - dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. costituiti o del Consorzio, anche stabile, che partecipa alla procedura;
 - dal legale rappresentante (o procuratore speciale) di tutte le imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

I valori espressi nella Dichiarazione di offerta economica non possono superare i valori posti a base d'asta, pena l'esclusione dalla gara.

Nella Dichiarazione di offerta economica l'offerente dovrà, altresì, manifestare l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 240 (duecentoquaranta) giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte.

Nella Dichiarazione di offerta economica tutti gli importi offerti dovranno essere indicati come segue:

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- nella indicazione in cifre l'importo dovrà essere indicato con 2 (due) decimali dopo la virgola (es. Euro 250,35=),
- nella indicazione in lettere vale quanto stabilito per la redazione degli assegni bancari (pertanto, nell'esempio fatto, l'importo dovrà essere indicato in duecentocinquanta/35).

Pertanto, in caso di discordanza tra il prezzo unitario offerto indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido il prezzo unitario indicato in lettere; in conseguenza, si provvederà a rideterminare l'esatto prezzo unitario offerto.

Nel caso in cui vengano indicate più di due cifre decimali dopo la virgola, verranno prese in considerazione solo le prime due cifre decimali senza procedere ad arrotondamenti.

5. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del Bando di gara, del presente Disciplinare di gara, dello Schema di Accordo Quadro, del Capitolato Tecnico e degli altri documenti di gara, potranno essere richiesti alla Regione; le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse a mezzo fax o e-mail rispettivamente al numero +390874437865 o all'indirizzo di posta elettronica patrimonio@regione.molise.it e dovranno pervenire entro e non oltre il termine delle **ore 12:00** del giorno 29/06/2012.

I chiarimenti e/o le rettifiche agli atti di gara verranno:

- inviati via fax o e-mail a chi avrà ritirato la documentazione ufficiale in formato cartaceo, nonché a chi, avendo scaricato la versione elettronica, ne faccia esplicita richiesta, entro il termine sopraindicato, a mezzo fax o e-mail – indicando il numero di fax e/o l'indirizzo e-mail ai quali intende ricevere i chiarimenti - ;
- pubblicati in formato elettronico sui siti di cui al punto I.1 del Bando di gara.

Eventuali rettifiche al Bando di gara verranno anche pubblicate secondo le modalità di legge.

6. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura in esame verrà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo le modalità ed i criteri di seguito stabiliti.

La graduatoria di merito verrà formata in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>punteggio massimo</i>
Offerta tecnica (PT)	60

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Offerta economica (PE)	40
Totale (P_{TOT})	100

Il Punteggio Totale (P_{TOT}) per ciascuna offerta sarà così determinato:

$$P_{TOT} = PT + PE$$

dove:

- PT = somma dei punti attribuiti all'Offerta tecnica;
- PE = somma dei punti attribuiti all'Offerta economica.

Punteggio Tecnico (PT)

Con riferimento al criterio di valutazione "Offerta tecnica", il **Punteggio Tecnico (PT)** è determinato in ragione della metodologia che segue.

All'esito delle attività di analisi delle offerte tecniche, si procederà alla loro valutazione e, conseguentemente alla attribuzione di punteggi parziali per ciascun sub-criterio tecnico di cui alla tabella che segue.

Documento	Contenuti	Punteggio massimo parziale	Punteggio massimo complessivo
Relazione generale sulla struttura organizzativa offerta per l'esecuzione delle attività oggetto di Accordo Quadro e di Accordi Esecutivi	Riutilizzo e valore aggiunto per l'appalto in affidamento derivante da esperienze pregresse relative a contesti analoghi	3	12
	Organizzazione generale di commessa, risorse umane, logistiche e tecniche	3	
	Piano di marketing e comunicazione	3	
	Piano di Qualità e Sistemi di controllo	1	
	Sistema informativo dedicato	2	
Relazione sul servizio di Censimento immobiliare	Flusso generale delle attività	2	10
	Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio	2	
	Sistemi di controllo con indicazioni di standard di riferimento	2	
	Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti	2	
	Modulo dedicato del Sistema Informativo e modelli di output	1	
	Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita	1	
Relazione sul servizio di Definizione dei piani di Valorizzazione e "Fascicoli	Flusso generale delle attività	2	10
	Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio	2	
	Sistemi di controllo con indicazioni di standard di riferimento	2	
	Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti	1	

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

di Valorizzazione"	Modulo dedicato del Sistema Informativo e modelli di output	1	
	Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita	2	
Tempistica per l'espletamento delle attività attinenti al servizio di Censimento immobiliare	In relazione a ciascun immobile: meno di 5 giorni	5	12
	In relazione a ciascun immobile: tra 6 e 10 giorni	6	
	In relazione a ciascun immobile: oltre 10 giorni	1	
Relazione sul servizio di supporto alla definizione ed implementazione degli strumenti necessari all'attuazione dei Piani di Valorizzazione	Flusso generale delle attività	2	8
	Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio	2	
	Sistemi di controllo con indicazioni di standard di riferimento	1	
	Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti	2	
	Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita	1	
Relazione sul servizio di <i>Asset Management</i>	Flusso generale delle attività	2	8
	Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio	2	
	Sistemi di controllo con indicazioni di standard di riferimento	1	
	Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti	2	
	Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita	1	
TOTALE			60

Con riferimento ai predetti sub-criteri, di seguito sono fissati i criteri motivazionali per l'attribuzione del relativo punteggio, tra il minimo (sempre pari a 0) ed il massimo.

Infatti, per rendere omogenea l'attribuzione dei punti alle diverse offerte sarà assegnato ad ognuno dei sub-criteri inerenti i singoli aspetti dell'offerta da valutare, un punteggio pesato in funzione dell'importanza della singola voce nell'ambito dell'offerta complessiva. Sono stati, all'uopo previsti cinque giudizi da attribuire alle singole voci oggetto di valutazione; a ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione alla singola voce di un punteggio corrispondente alla percentuale dei punti massimi per la stessa voce prevista, e segnatamente:

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Valutazione	Peso	Note
Sufficiente	0 %	L'offerta, pur rispettando i requisiti minimi stabiliti nel Capitolato Tecnico, non reca alcuna informazione/proposta ulteriore/migliorativa, ovvero alcuna informazione /proposta ulteriore/migliorativa comprensibile, in merito al profilo esaminato
Più che sufficiente	25 %	La soluzione formulata, in relazione al profilo esaminato, rispetta i requisiti minimi stabiliti nel Capitolato Tecnico e risulta appena soddisfacente o le informazioni fornite implicano caratteristiche del servizio appena soddisfacenti
Buono	50 %	La soluzione formulata in relazione al profilo esaminato, rispetta i requisiti minimi stabiliti nel Capitolato Tecnico e risulta soddisfacente o le informazioni fornite implicano caratteristiche che sebbene non ottimali conferiscono un minimo valore aggiunto all'attività
Più che buono	75 %	La soluzione formulata in relazione al profilo esaminato, rispetta i requisiti minimi stabiliti nel Capitolato Tecnico e risulta più che soddisfacente o le informazioni fornite implicano caratteristiche che garantiscono un apprezzabile valore aggiunto al servizio
Ottimo	100 %	La soluzione formulata in relazione al profilo esaminato, rispetta i requisiti minimi stabiliti nel Capitolato Tecnico e risponde nel migliore dei modi alle caratteristiche analizzate

Saranno valutate le logiche e le modalità di erogazione dei servizi che il Fornitore intende adottare nell'ambito del presente Appalto. In particolare saranno valutate - tenendo in considerazione il livello di dettaglio, la chiarezza, l'eshaustività e l'originalità delle trattazioni – la funzionalità e la coerenza con il progetto, attraverso la capacità previsionale e progettuale.

Il punteggio massimo di 60 punti sarà attribuito secondo le voci così dettagliate:

1. Relazione generale sulla struttura organizzativa, max 12 punti di cui:

Contenuti della relazione	Elementi di valutazione	Punteggio
Riutilizzo e valore aggiunto per l'appalto in affidamento derivante da esperienze pregresse relative a contesti analoghi – descrizione delle modalità e dei contenuti salienti dei servizi di censimento e valorizzazione immobiliare già erogati a favore di altri soggetti in analogo contesto di riferimento (in termini di tipologia, di dimensione e del valore immobiliare) ai fini del loro riutilizzo nell'ambito degli specifici appalti che verranno affidati all'esito della presente procedura	Sarà valutato il livello tecnico prestazionale dei servizi erogati nell'ambito di affidamento da parte di soggetti terzi, in quanto analoghi a quelli oggetto della presente procedura, con particolare riferimento al possibile riutilizzo delle metodologie e procedure poste in essere	3

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

<p>Organizzazione generale di commessa, risorse umane, logistiche e tecniche – indicazione puntuale delle risorse umane dedicate ai servizi, con riferimento alle qualifiche ed alle esperienze professionali, con la precisazione dell'organigramma delle risorse da utilizzare, con indicazione dei ruoli e delle responsabilità, nonché delle risorse dedicate a ciascun singolo servizio oggetto del presente appalto. Descrizione delle sedi, delle attrezzature, dei mezzi dedicati etc.</p>	<p>Sarà valutata: i) l'adeguatezza delle risorse individuate, per quantità e competenza professionale, nonché rispetto alle specifiche esperienze professionali; ii) l'adeguatezza ed il livello delle dotazioni tecniche e logistiche dedicate; iii) l'organizzazione gestionale generale della commessa, la pianificazione e programmazione delle attività; iv) capacità di adeguamento della organizzazione alla consistenza dei servizi attivati; v) adeguatezza delle soluzioni proposte per dirigere e coordinare le attività operative anche in caso di esternalizzazione delle stesse</p>	<p align="center">3</p>
<p>Piano di marketing e comunicazione – descrizione delle attività di promozione, comunicazione e marketing che il concorrente intende porre in essere per favorire la stipula, ai sensi della relativa normativa, degli accordi esecutivi da parte degli Enti regionali e degli Enti locali.</p>	<p>Sarà valutata la comprensione delle dinamiche organizzative dell'Ente regionale e locale, il livello di analisi della potenziale domanda, delle strategie di marketing e di comunicazione proposte.</p>	<p align="center">3</p>
<p>Piano di Qualità e Sistemi di controllo – Piano di qualità redatto ai sensi della norma UNI ISO 10005:2007 "Sistemi di gestione per la qualità – linee guida per i piani della qualità" e descrizione delle modalità e delle procedure che il Concorrente intende utilizzare per il controllo delle attività di commessa.</p>	<p>Sarà valutata la capacità di definire i sistemi di controllo interno per il rispetto della qualità delle attività e la congruità del Piano predisposto rispetto alla norma citata.</p>	<p align="center">1</p>
<p>Sistema informativo dedicato – descrizione puntuale dei sistemi informatici che consentono lo svolgimento delle attività di cui ai servizi dell'appalto con particolare riferimento a software d'ambiente, software applicativi con indicazione delle principali funzionalità e dei sistemi volti a garantire la sicurezza logica dei dati.</p>	<p>Sarà valutata l'architettura HW e SW del sistema informativo offerto con particolare riferimento, alla disponibilità dei dati, alla facilità di consultazione e di aggiornamento, ai livelli di sicurezza.</p>	<p align="center">2</p>

Ai fini del conseguimento dei relativi punteggi, alla presente Relazione devono essere allegati i seguenti documenti:

- Curriculum vitae delle figure apicali indicate nel Capitolo 3 del Capitolato Tecnico.

Detta documentazione dovrà essere prodotta nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

2. Relazione sul servizio di Censimento immobiliare, max 10 punti di cui:

Contenuti della relazione	Elementi di valutazione	Punteggio
<p>Flusso generale delle attività – descrizione puntuale del processo di erogazione e del servizio con identificazione di relativi contenuti, fasi, attori e</p>	<p>Sarà valutato il livello di comprensione del processo nella sua interezza, la completezza delle analisi delle singole</p>	<p align="center">2</p>

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

modalità di coordinamento delle azioni convergenti o interferenti.	fasi di processo e la rispondenza dell'organizzazione dedicata rispetto alle esigenze del servizio.	
Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio – descrizione puntuale delle modalità di erogazione del servizio, dei contenuti puntuali di ogni fase e del relativo standard prestazionale.	Sarà valutato il livello di approfondimento delle attività di censimento, delle relative modalità di esecuzione e della definizione di un modello analitico di dati atto a rispondere ad ogni esigenza di conoscenza del patrimonio	2
Sistemi di controllo – descrizione delle modalità di controllo e di verifica dell'efficacia delle prestazioni con riferimento alla qualità del servizio ed alle relative procedure di erogazione.	Sarà valutata la capacità di definire e implementare i sistemi di controllo interno per il rispetto della qualità e delle procedure operative relative alle attività con particolare riferimento al primo livello di operatività	2
Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti – descrizione delle modalità e procedure di interfacciamento con i soggetti coinvolti in ogni fase del processo di erogazione e di gestione del servizio e la relativa reportistica.	Saranno valutate la completezza, l'organicità e l'efficacia delle modalità di interfacciamento con i soggetti coinvolti anche con riferimento alla reportistica proposta.	2
Modulo dedicato del Sistema Informativo e modelli di output – descrizione puntuale delle funzionalità del modulo dedicato al servizio con indicazione dei principali output.	Sarà valutata la funzionalità del Sistema informativo in ordine alla disponibilità dei dati, alla facilità di consultazione e di aggiornamento, ai livelli di sicurezza, nonché alla efficacia rappresentativa ed informativa degli output.	1
Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita - eventuali proposte che il Fornitore intende formulare al fine di incrementare la qualità effettiva e percepita del servizio.	Originalità e funzionalità delle proposte migliorative e efficacia delle soluzioni proposte in relazione alle finalità proprie del servizio di cui alla presente relazione.	1

Ai fini del conseguimento dei relativi punteggi, alla presente Relazione devono essere allegati i seguenti documenti:

- I modelli dei principali output del sistema informativo.

3. Relazione sul servizio di Definizione dei piani di Valorizzazione e "Fascicoli di Valorizzazione", max 10 punti, di cui:

Contenuti della relazione	Elementi di valutazione	Punteggio
Flusso generale delle attività – descrizione puntuale del processo di erogazione e del servizio con identificazione di relativi contenuti, fasi, attori e modalità di coordinamento delle azioni convergenti o interferenti.	Sarà valutato il livello di comprensione del processo nella sua interezza, la completezza di analisi delle singole fasi di processo e la rispondenza dell'organizzazione dedicata rispetto alle esigenze del servizio.	2

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio – descrizione puntuale delle modalità di erogazione del servizio, dei contenuti puntuali di ogni fase e definizione del relativo standard prestazionale.	Saranno valutati l'efficacia del modello di analisi, il livello di definizione e di approfondimento delle attività. Con riferimento agli allegati sarà valutato il loro livello di completezza in relazione alle informazioni richieste.	2
Sistemi di controllo – descrizione delle modalità di controllo e di verifica dell'efficacia delle prestazioni con riferimento alla qualità del servizio ed alle relative procedure di erogazione.	Sarà valutata la capacità di definire i sistemi di controllo interno per il rispetto della qualità e delle procedure operative relative alle attività con particolare riferimento al primo livello di operatività	2
Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti – descrizione delle modalità e procedure di interfacciamento con i soggetti coinvolti in ogni fase del processo di erogazione e di gestione del servizio e la relativa reportistica.	Saranno valutate la completezza, l'organicità e l'efficacia delle modalità di interfacciamento con i soggetti coinvolti anche con riferimento alla reportistica proposta.	1
Modulo dedicato del Sistema Informativo e modelli di output – descrizione puntuale delle funzionalità del modulo dedicato al servizio con indicazione dei principali output.	Sarà valutata la funzionalità del Sistema informativo in ordine alla disponibilità dei dati, alla facilità di consultazione e di aggiornamento, ai livelli di sicurezza, nonché alla efficacia rappresentativa ed informativa degli output.	1
Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita - eventuali proposte che il Fornitore intende formulare al fine di incrementare la qualità effettiva e percepita del servizio.	Originalità e funzionalità delle proposte migliorative e efficacia delle soluzioni proposte in relazione alle finalità proprie del servizio di cui alla presente relazione.	2

Ai fini del conseguimento dei relativi punteggi, alla presente Relazione devono essere allegati i seguenti documenti:

- Schema sintetico di Piano di Valorizzazione (massimo 5 pagine);
- Schema sintetico di Fascicolo di Valorizzazione (massimo 5 pagine).

4. Tempistica per l'espletamento delle attività di servizio di Censimento immobiliare, max 12 punti di cui:

In relazione a ciascun immobile: meno di 5 giorni	12	12
In relazione a ciascun immobile: tra 6 e 10 giorni	6	
In relazione a ciascun immobile: oltre 10 giorni	1	

5. Relazione sul servizio di supporto alla definizione ed implementazione degli strumenti necessari all'attuazione dei Piani di Valorizzazione, max 8 punti di cui:

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Contenuti della relazione	Elementi di valutazione	Punteggio
Flusso generale delle attività – descrizione puntuale del processo di erogazione e del servizio con identificazione di relativi contenuti, fasi, attori e modalità di coordinamento delle azioni convergenti o interferenti.	Sarà valutato il livello di comprensione del processo nella sua interezza e nella sua complessità, anche in relazione al numero ed alla tipologia di strumenti da definire e utilizzare.	2
Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio – descrizione puntuale delle modalità di erogazione del servizio e dei contenuti puntuali di ogni fase.	Saranno valutate le modalità operative, la completezza e l'efficacia delle attività e delle procedure proposte.	2
Sistemi di controllo – descrizione delle modalità di controllo e di verifica dell'efficacia delle prestazioni con riferimento alla qualità del servizio ed alle relative procedure di erogazione.	Sarà valutata la capacità di definire i sistemi di controllo interno per il rispetto della qualità e delle procedure operative relative alle attività con particolare riferimento al primo livello di operatività	1
Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti – descrizione delle modalità e procedure di interfacciamento con i soggetti coinvolti in ogni fase del processo di erogazione e di gestione del servizio e la relativa reportistica.	Saranno valutate la completezza, l'organicità e l'efficacia delle modalità di interfacciamento con i soggetti coinvolti anche con riferimento alla reportistica proposta.	2
Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita - eventuali proposte che il Fornitore intende formulare al fine di incrementare la qualità effettiva e percepita del servizio.	Originalità e funzionalità delle proposte migliorative e efficacia delle soluzioni proposte in relazione alle finalità proprie del servizio di cui alla presente relazione.	1

Alla presente Relazione non sono ammessi allegati.

6. Relazione sul servizio di Asset management, max 8 punti di cui:

Contenuti della relazione	Elementi di valutazione	Punteggio
Flusso generale delle attività – descrizione puntuale del processo di erogazione e del servizio con identificazione di relativi contenuti, fasi, attori e modalità di coordinamento delle azioni convergenti o interferenti.	Sarà valutato il livello di comprensione del processo nella sua interezza e nella sua complessità, anche in relazione al numero ed alla tipologia di strumenti da definire e utilizzare.	2
Metodologia e Specifiche tecniche prestazionali del servizio – descrizione puntuale delle modalità di erogazione del servizio e dei contenuti puntuali di ogni fase.	Saranno valutate le modalità operative, la completezza e l'efficacia delle attività e delle procedure proposte.	2
Sistemi di controllo – descrizione delle modalità di controllo e di verifica dell'efficacia delle prestazioni con riferimento alla qualità del servizio ed alle relative procedure di erogazione.	Sarà valutata la capacità di definire i sistemi di controllo interno per il rispetto della qualità e delle procedure operative relative alle attività con particolare riferimento al primo livello di operatività	1
Processo di interfacciamento con soggetti coinvolti – descrizione delle modalità e procedure	Saranno valutate la completezza, l'organicità e l'efficacia delle modalità	2

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

di interfacciamento con i soggetti coinvolti in ogni fase del processo di erogazione e di gestione del servizio e la relativa reportistica.	di interfacciamento con i soggetti coinvolti anche con riferimento alla reportistica proposta.	
Proposte migliorative volte ad aumentare il livello del servizio in termini di qualità effettiva e percepita - eventuali proposte che il Fornitore intende formulare al fine di incrementare la qualità effettiva e percepita del servizio.	Originalità e funzionalità delle proposte migliorative e efficacia delle soluzioni proposte in relazione alle finalità proprie del servizio di cui alla presente relazione.	1

Alla presente Relazione non sono ammessi allegati.

Punteggio Economico (PE)

Con riferimento al Criterio di valutazione “Offerta economica”, il **Punteggio Economico (PE)** è definito in ragione della metodologia che segue.

Ai fini dell'attribuzione del Punteggio Economico si procederà alla ponderazione delle offerte in relazione agli specifici servizi secondo i punteggi massimi di seguito indicati:

ATTIVITA' E CORRISPONDENTI VOCI DI PREZZO	PUNTEGGIO MASSIMO
Censimento immobiliare e definizione dei piani di alienazione e valorizzazione soltanto in relazione ad immobili della Regione	15
Censimento immobiliare e definizione dei piani di alienazione e valorizzazione in relazione ad immobili degli Enti locali presenti sul territorio della Regione o degli Enti vigilati e controllati dalla Regione	15
Supporto alla definizione ed implementazione degli strumenti necessari all'attuazione dei Piani di Valorizzazione	5
Asset management	5

Il Punteggio Economico è determinato applicando la seguente formula:

$$P(\text{economico})_n = \sum_{j=1}^4 P_{jmax} \times \sqrt{\frac{S_{jn}}{S_{jmax}}}$$

Dove:

P (economico)_n = punteggio finale attribuito all'Offerta Economica del Concorrente n-esimo

P_{jmax} = punteggio massimo attribuito per ogni singola voce

S_{jn} = sconti calcolati sui valori offerti dal concorrente n-esimo rispetto ai corrispondenti valori posti a base di gara di ogni singolo servizio

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Sjmax = sconti massimi calcolati sui valori offerti su ognuno dei corrispondenti valori posti a base di gara

Il Punteggio massimo raggiungibile nell'Offerta Economica è pari a 40 punti.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino prezzi unitari eccedenti rispettivamente gli importi posti a **base d'asta** di seguito indicati, tutti al netto di IVA:

Importo complessivo a base d'asta per il servizio di <i>Ricognizione Censuaria e definizione dei Piani di Valorizzazione, con predisposizione dei fascicoli di valorizzazione</i> - in relazione agli immobili di proprietà della Regione elencati negli Allegati A ed A1 del Capitolato tecnico: Euro 150.000,00 (=centocinquantamila/00) . 1.500.000,00 (=unmilione cinquecentomila/00) .
importo forfettario unitario a base d'asta per il servizio di <i>Ricognizione Censuaria e definizione dei Piani di Valorizzazione, con predisposizione dei fascicoli di valorizzazione</i> - in relazione agli immobili di proprietà degli Enti locali presenti nel territorio della Regione ovvero degli Enti vigilati e controllati dalla Regione: Euro 5.000,00 = (cinquemila/00) ad immobile.
Importo a base d'asta per il servizio di <i>Implementazione degli strumenti di attuazione dei Piani di Valorizzazione</i> : 3% (tre per cento) dei flussi di cassa attivi generati, attualizzati
Importo a base d'asta per il servizio di <i>Definizione procedure di alienazione e dismissione – Asset Management</i> : 12% (dodici per cento) di: <ul style="list-style-type: none">• plus valore generato dal Piano di dismissione al netto degli investimenti necessari, ovvero• flussi di cassa attivi generati, attualizzati nel caso di dismissione senza preventiva valorizzazione

6.1 – ULTERIORI REGOLE E VINCOLI

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura e di prestazione dei servizi specificate nello schema di Accordo Quadro e/o nel Capitolato Tecnico - che devono intendersi quali requisiti essenziali ed altrettante obbligazioni essenziali -,
- offerte che siano sottoposte a condizione,
- offerte che sostituiscano, modificchino e/o integrino le predette condizioni di fornitura,
- offerte incomplete e/o parziali,
- offerte di prestazione di servizi da eseguirsi con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e/o nello schema di Accordo Quadro,
- offerte in cui siano superato anche uno solo dei prezzi unitari/complessivi a base d'asta indicati nel presente Disciplinare di gara.

Le offerte anormalmente basse sono individuate ai sensi dell'art. 86 D.Lgs. n. 163/2006 e valutate in base ai criteri e secondo la procedura di cui agli articoli 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs. n. 163/2006.

Saranno altresì esclusi dalla procedura:

- i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

segretezza delle offerte;

- i concorrenti che abbiano omesso di fornire i documenti richiesti, ovvero che abbiano reso false dichiarazioni.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, da un lato, comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, dall'altro lato, costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, la Regione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

La Regione si riserva il diritto:

- di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. 163/2006;
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente;
- di non stipulare motivatamente l'Accordo Quadro anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006, i concorrenti potranno essere invitati a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare a tal fine un termine perentorio entro cui i concorrenti devono far pervenire quanto richiesto, pena l'esclusione dalla gara.

Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38, lettera h), del D.Lgs. n. 163/2006, e di quant'altro stabilito dall'art. 49, comma 3, del Decreto stesso, si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della cauzione provvisoria.

Qualora venga accertata la realizzazione nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile - ivi inclusi gli articoli 81 e ss. del Trattato CE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990 -, la Regione si riserva la relativa valutazione, ai sensi dell'articolo 68 del R.D. n. 827/1924, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione delle successive procedure di gara indette dalla Regione stessa ed aventi il medesimo oggetto della presente gara.

La Regione si riserva, altresì, di segnalare alle Autorità competenti eventuali elementi che potrebbero attestare la realizzazione (o il tentativo) nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato anche al fine della verifica della sussistenza di eventuali fattispecie penalmente rilevanti, provvedendo a mettere a disposizione delle dette autorità qualsiasi documentazione utile in suo possesso.

La Regione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 1 del 10/01/2008, salvo i fatti riguardanti la fase di esecuzione dei singoli contratti attuativi, da annotare nel Casellario, il cui onere di comunicazione rimane in capo ai singoli Enti.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

6.2 – CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006, si procederà a richiedere ad un numero di offerenti non inferiore al 10%, arrotondato all'unità superiore, delle offerte presentate di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica richiesti nel Bando di gara.

In particolare, ai fini della suddetta comprova, si procederà a richiedere ai soggetti sorteggiati – con le modalità di cui al successivo paragrafo - la presentazione, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla relativa richiesta, della seguente documentazione:

A) per il requisito di cui al punto III.2.2, lettera b), del Bando di gara:

- A1) copia dei bilanci consuntivi, compresi gli allegati, relativi al triennio di cui al punto III.2.2, lett. b) del Bando di gara, con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) del fatturato globale richiesto al menzionato punto del Bando di gara ovvero di quello dichiarato in sede di partecipazione;

ovvero, in alternativa,

- A2) dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato globale richiesto al punto III.2.2, lett. b) del Bando di gara ovvero di quello dichiarato in sede di partecipazione;

B) per il requisito di cui al punto III.2.2, lettera c), del Bando di gara:

- B1) copia dei bilanci consuntivi, compresi gli allegati, relativi al triennio di cui al punto III.2.2, lett. c) del Bando di gara, con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico richiesto al menzionato punto del Bando di gara ovvero di quello dichiarato in sede di partecipazione;

ovvero, in alternativa

- B2) dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico richiesto al punto III.2.2, lett. c) del Bando di gara ovvero di quello dichiarato in sede di partecipazione;

ovvero, in alternativa

- B3) fatture attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico richiesto al punto III.2.2, lett. c) del Bando di gara ovvero di quello dichiarato in

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

sede di partecipazione;

- B4) produzione di certificati rilasciati e vistati dagli Enti e/o dichiarazioni dei privati che attestino il buon esito della prestazione a proprio favore dei servizi ai quali è riferito il fatturato specifico di cui al punto III.2.2, lett. c) del Bando di gara analoghi a quelli oggetto di gara - con indicazione dei relativi importi e date -, complessivamente attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico richiesto al punto III.2.2, lett. c) del Bando di gara ovvero di quello dichiarato in sede di partecipazione;
- C) per il requisito di cui al punto III.2.3, lettera a), del Bando di gara: originale o copia autenticata nelle forme del D.P.R. n. 445/2000 della certificazione che attesti l'ottemperanza alle norme in materia di qualità UNI EN ISO 9001:2008 relative alle attività di ricognizione censuaria/censimento immobiliare, nonché di valorizzazione immobiliare;
- D) per il requisito di cui al punto III.2.3, lettera b), del Bando di gara: autocertificazione e/o dichiarazioni dei privati che attestino l'oggetto e l'importo del contratto, la data di stipula ed il periodo di esecuzione del medesimo.

Qualora la predetta documentazione non venga fornita ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 163/2006.

7. PROCEDURA DI GARA

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Regione Molise, la quale il giorno **18/07/2012** con inizio alle **ore 10:00** presso gli uffici della Regione, in Via Genova n.11, - 86100 Campobasso, procederà, in seduta pubblica, nell'ordine:

- alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza e dell'integrità delle Buste "A", "B" e "C";
- al sorteggio ex art. 48, comma 1 del D.Lgs. 163/2006;
- all'apertura delle Buste "A" di tutte le offerte, ed alla constatazione della presenza dei documenti ivi contenuti.

A tale seduta della Commissione, nonché alle successive sedute aperte al pubblico potrà assistere un incaricato di ciascun concorrente il cui nominativo, in considerazione delle procedure riguardanti l'accesso di terzi presso la sede della Regione, dovrà essere comunicato mediante fax da trasmettere al seguente recapito: Regione Molise – Servizio Patrimonio e Risorse Strumentali – via Genova n.11 – 86100 Campobasso – fax n. 0874.437865 – entro il giorno precedente la data di seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura speciale.

L'accesso e la permanenza dei rappresentanti del concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'assoluto rispetto delle procedure di accesso e di sicurezza in vigore presso la Regione ed all'esibizione dell'originale del documento di identificazione. Al fine di consentire al perso-

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

nale della Regione di procedere alla sua identificazione, l'incaricato del concorrente dovrà presentarsi all'ingresso visitatori almeno 30 (trenta) minuti prima degli orari fissati per ciascuna delle sedute aperte al pubblico.

Si precisa inoltre che le ulteriori sedute della Commissione, diverse da quella di apertura della Busta "A", della/e Busta/e "B" e della/e Busta/e "C" e di quella/e eventuale/i relativa/e al miglioramento dell'offerta economica, di cui al successivo paragrafo Buste "C", si svolgeranno a porte chiuse.

Le sedute aperte al pubblico, diverse da quella iniziale di apertura dei plichi, saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax o e-mail, con congruo anticipo. La partecipazione del rappresentante del concorrente è regolata da quanto espresso in precedenza.

Buste "A"

La Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà, quindi, all'esame del contenuto dei documenti prodotti nelle Buste "A"; in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "*par condicio*" fra i concorrenti, il concorrente, conformemente a quanto previsto dall'art. 46 del D. Lgs. 163/2006, verrà invitato, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax o e-mail, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine ai documenti presentati.

Buste "B"

Al termine della verifica dei documenti delle Buste "A", la Commissione, riunita in apposita seduta pubblica appositamente fissata, procederà all'apertura delle Buste "B" per accertare l'esistenza e la regolarità dei documenti in esse contenuti. Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà a verificare la rispondenza delle caratteristiche/requisiti minime/i dichiarate/i nell'Offerta Tecnica con quelle/i previste/i nel Capitolato Tecnico e relativi allegati.

Terminata la fase di accertamento del possesso delle caratteristiche/requisiti minime/i richieste/i, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte sulla base del criterio "Offerta tecnica" e dei relativi sub-criteri stabiliti nel precedente paragrafo 6 e, quindi, alla attribuzione del punteggio tecnico (PT) in ragione di quanto ivi stabilito.

Buste "C"

Terminata la valutazione delle offerte tecniche verrà fissata un'apposita seduta della Commissione aperta al pubblico per procedere alla comunicazione del punteggio tecnico (PT) conseguito dalle offerte ammesse e successivamente all'apertura delle Buste "C" ed alla lettura dei prezzi offerti.

Successivamente, si procederà, in seduta riservata, all'esame e verifica delle offerte economiche presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi (PE), secondo quanto stabilito al precedente paragrafo 6.

Si procederà quindi alla somma dei punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta (PT + PE), nonché alla verifica dell'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse, ai sensi dell'articolo 86 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006.

Infine, si procederà alla formulazione della graduatoria di merito.

In caso di parità in graduatoria, si procederà come segue:

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- qualora si riscontri parità anche del punteggio tecnico, verrà richiesto, con comunicazione scritta, il miglioramento della offerta economica; le offerte di miglioramento devono essere presentate in forma scritta e con le medesime modalità dell'offerta originaria; in caso di una nuova parità di tali offerte migliori sarà effettuato il sorteggio alla presenza dei concorrenti che hanno presentato le offerte migliorative in situazione di parità,
- in difetto di parità del punteggio tecnico, sarà effettuato il sorteggio alla presenza dei concorrenti pari in graduatoria.

Il Responsabile del procedimento, concluse le operazioni di gara, si pronuncia in merito all'aggiudicazione provvisoria e, al fine della verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, provvederà a richiedere le autocertificazioni ed a acquisire d'ufficio tutte le ulteriori certificazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute a rilasciare, idonee e sufficienti a dimostrare tutti i fatti, gli stati, le qualità e i requisiti indicati nelle dichiarazioni sostitutive rese dal concorrente aggiudicatario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, si procederà inoltre a richiedere all'aggiudicatario, nonché al concorrente che segue in graduatoria - se non già compresi fra i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 48, comma 1, del predetto D.Lgs. n. 163/2006 - di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica richiesti nel Bando di gara ai punti III.2.2 e III.2.3, attraverso la presentazione della documentazione precedentemente indicata con riferimento al sorteggio di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla relativa richiesta.

Qualora la predetta documentazione non venga fornita ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006.

All'esito delle predette attività di verifica, si procederà agli adempimenti relativi all'aggiudicazione ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e, successivamente, si procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006.

Successivamente alla ricezione della suddetta comunicazione, sarà possibile, per i concorrenti interessati, fare istanza di accesso agli atti di gara inviando gara apposita istanza, nel rispetto del capo V della Legge n. 241/1990 s.m.i., del D.P.R. 184/2006 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 163/2006.

8. CONCLUSIONE DELL'ACCORDO QUADRO

8.1 – ADEMPIMENTI PER LA STIPULA

Con la comunicazione di cui dell'art. 79, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, verrà richiesto all'aggiudicatario della procedura di far pervenire alla Regione, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, a pena di annullamento dell'aggiudicazione stessa, la seguente documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente):

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

A)

- a) **dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese**, comprensiva anche dei nominativi dei soggetti cessati dall'incarico nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, recante la dicitura antimafia di cui all'articolo 9, comma 1, D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, *ex art.* 10, comma 4, D.P.R. 252/1998 e *ex art.* 46, D.P.R. 445/2000, o per le imprese straniere non aventi sede in Italia, certificato equipollente, emesso in data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di aggiudicazione,
- b) **dichiarazione sostitutiva di certificazione**, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulti che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, dalla quale si evinca che non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 L. 1423/1956 nei confronti: del titolare ovvero del direttore tecnico, in caso di impresa individuale; del socio o direttore tecnico in caso di Società in nome collettivo; dei soci accomandatari o direttore tecnico in caso di Società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico o del socio unico, ovvero del socio di maggioranza se si tratta di società con meno di quattro soci, in caso di altro tipo di Società. ;
- d) **dichiarazione sostitutiva del casellario giudiziale**, redatta ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 attinente al titolare ovvero al direttore tecnico, in caso di impresa individuale; al socio o direttore tecnico in caso di Società in nome collettivo; ai soci accomandatari o direttore tecnico in caso di Società in accomandita semplice; agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o al direttore tecnico o al socio unico, ovvero al socio di maggioranza se si tratta di società con meno di quattro soci, in caso di altro tipo di Società, che attesti che:
 - (i) nei confronti degli stessi non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale¹;
 - (ii) che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) **dichiarazione** sostitutiva del casellario giudiziale resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella quale il legale rappresentante dichiara che i provvedimenti di cui alla precedente lettera d) punti (i) e (ii) non siano, altresì, stati emessi nei confronti dei soggetti cessati, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando della gara in esame, dalle cariche indicate nel pre-

¹ Al fine di consentire alla Regione Molise di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale si devono indicare (se esistenti), allegando ogni documentazione utile, tutte le condanne penali riportate riferite a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di estinzione del reato dichiarata dal giudice dell'esecuzione, di riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza, di revoca della condanna nonché di depenalizzazione del reato. Devono essere indicate anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione..

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

cedente *punto c)*²;

- f) **dichiarazione** sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55, ovvero che attesti che l'Impresa ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e riporti l'indicazione della data nella quale è avvenuto l'accertamento definitivo della violazione³;
- g) **dichiarazione** sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, così come previsto dall'articolo 38, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/2006⁴;
- h) **dichiarazione** sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- i) **dichiarazione sostitutiva** di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- j) **dichiarazione** sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti che l'Impresa non ha reso false dichiarazioni o prodotto falsa documentazione, con dolo o colpa grave, in ordine al possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 o in ordine alle altre informazioni che, in base alla legge o al regolamento, possono essere richieste dalle Stazioni appaltanti e non ha mai omesso di fornire le relative informazioni;
- k) **dichiarazione** sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) **dichiarazione** sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68/99);
- m) **dichiarazione** sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1, D.L. n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 248/2006;

² Si veda la nota n. 5.

³ Deve essere inserita la data di accertamento definitivo della violazione, atteso che l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento ha durata di un anno a decorrere proprio dalla data dell'accertamento definitivo.

⁴ Si rammenta che le eventuali infrazioni devono essere analiticamente indicate ai fini della valutazione della gravità da parte della Regione Molise.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- n) **Dichiarazione** sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti che nei confronti dei soggetti di cui alla lettera b) dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006, non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m-ter), di cui all'art. 2, comma 19 della Legge n. 94/2009;
- o) **dichiarazione** sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nei confronti dell'impresa, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater del D.Lgs. n. 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10 del medesimo D.Lgs. n. 163/2006 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA.

In caso di R.T.I., Consorzi, consorzi stabili, consorzi fra Società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane, la documentazione indicata al presente punto A), lettere da a) a o) dovrà essere presentata:

- (i) in caso di R.T.I., da tutte le Imprese raggruppate;
- (ii) in caso di Consorzio, da tutte le Imprese consorziate e dal Consorzio stesso;
- (iii) in caso di Consorzi fra Società cooperative di produzione e lavoro e Consorzio tra imprese artigiane, dal Consorzio stesso nonché dalle Imprese per le quali il Consorzio ha concorso;
- (iv) in caso di Consorzio Stabile dal consorzio e dalle consorziate che concorrono/eseguono.

B)

- a) idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva in favore della Regione, a garanzia degli impegni contrattuali assunti con la stipula dell'Accordo Quadro, nonché degli impegni contrattuali relativi all'Accordo Esecutivo con la Regione, secondo le modalità e condizioni indicate nel paragrafo 9 del presente Disciplinare di gara; si precisa che, al fine di fruire del beneficio della riduzione del cinquanta per cento della suddetta garanzia, l'aggiudicatario dovrà produrre, nei modi e nelle forme stabilite al successivo paragrafo 9 del presente Disciplinare di gara, la documentazione di cui al predetto paragrafo, ove non precedentemente prodotta;
- b) idonea copertura assicurativa di cui al successivo paragrafo 9 del presente Disciplinare di gara;
- c) per le Imprese non residenti, senza stabile organizzazione in Italia, la nomina, nelle forme di legge, del rappresentante fiscale ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, D.P.R. n. 633/72;
- d) qualora l'aggiudicatario sia un R.T.I. o Consorzio, dovranno inoltre essere prodotti:
 - copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza alla impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio;
 - dichiarazione, firmata dal legale rappresentante o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria ovvero del Consorzio, che attesti le prestazioni che verranno

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

fornite dalle singole Imprese raggruppate o consorziate.

In caso di R.T.I., Consorzi, consorzi stabili, consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane, la documentazione di cui al presente punto B) dovrà essere presentata:

- la documentazione di cui alle precedenti lettere a), e b):
 - (i) in caso di R.T.I., dall'Impresa mandataria;
 - (ii) in caso di Consorzio dal Consorzio stesso;
- la documentazione di cui alla precedente lettera c):
 - (i) da tutte le Imprese raggruppate o consorziate non residenti senza stabile organizzazione in Italia;
 - (ii) dal Consorzio stesso, nel caso di Consorzio Stabile non residente, ovvero di Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro non residente e Consorzio tra imprese artigiane non residenti.

Scaduti i termini sopra menzionati, la Regione verificherà se la documentazione prodotta sia completa e formalmente e sostanzialmente regolare e se l'aggiudicatario risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta e necessari per l'aggiudicazione e la stipula dell'Accordo Quadro.

La Regione si riserva di procedere alla richiesta di chiarimenti e/o completamenti della documentazione prodotta.

In caso di esito positivo della suddetta attività di verifica, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione diverrà efficace.

In caso di esito negativo, la Regione dichiarerà decaduto il concorrente dall'aggiudicazione, dandone comunicazione al concorrente medesimo.

In tale ultimo caso, la Regione si riserva di valutare di procedere all'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria, che, in tal caso, sarà tenuto a presentare entro 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la documentazione precedentemente indicata; nei confronti del medesimo, peraltro, si procederà alle verifiche di cui al precedente paragrafo.

Nei confronti dell'aggiudicatario dichiarato decaduto, la Regione potrà rivalersi in ogni caso sulla cauzione prestata a garanzia dell'offerta, che verrà perciò incamerata.

Resta ferma la necessità di acquisire nei confronti degli aggiudicatari la documentazione di legge in materia di "antimafia".

Come meglio stabilito nell'Accordo Quadro, la Regione, per tutta la durata dell'Accordo Quadro medesimo, potrà richiedere l'aggiornamento della documentazione presentata per la stipula dell'Accordo Quadro, sia per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni con scadenza temporale, sia con riferimento all'ulteriore documentazione.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

8.2 – STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO

A seguito della comunicazione di aggiudicazione, effettuata nei modi di cui al comma 5 dell'art. 79 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i., e secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 10, del medesimo D.Lgs. n. 163/2006, con l'aggiudicatario verrà stipulato un Accordo Quadro, conforme allo Schema di Accordo Quadro di cui all'Allegato 4 del presente Disciplinare di gara.

Ciascun aggiudicatario, all'atto della stipula dell'Accordo Quadro, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà l'Accordo Quadro medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

Resta inteso, ad ogni modo, che il rappresentante che sottoscriverà l'Accordo Quadro, se diverso da alcuno di quelli indicati nella lettera a) del precedente paragrafo 4.1, dovendo al pari produrre la documentazione ivi richiesta.

9. GARANZIE

9.1 CAUZIONE DEFINITIVA PER L'ACCORDO QUADRO

Ai fini della stipula dell'Accordo Quadro e della successiva partecipazione alla procedura di affidamento dei singoli appalti specifici, l'aggiudicatario dovrà prestare una garanzia fideiussoria pari a 2% (due per cento) del valore stimato dell'Accordo Quadro, in favore della Regione a garanzia degli impegni contrattuali assunti con la stipula dell'Accordo Quadro.

Tale cauzione dovrà avere durata pari a quella dell'Accordo Quadro.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Si precisa inoltre che, in caso di partecipazione in RTI e/o consorzio ordinario, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso della certificazione di qualità, attestata da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste.

La predetta garanzia potrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà:

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

- (i) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- (ii) prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- (iii) prevedere la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della Regione;
- (iv) avere la sottoscrizione del garante autenticata da notaio che attesti, tra l'altro, il possesso dei poteri da parte del sottoscrittore.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la revoca/decadenza dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria.

La cauzione copre gli oneri per:

- a) il mancato od inesatto adempimento dell'Accordo Quadro, come meglio precisato nello Schema di Accordo Quadro,
- b) il mancato adempimento alla stipula dei singoli Accordi Esecutivi.

La cauzione cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro, ivi incluse quelle inerenti alla stipula dei singoli Accordi Esecutivi.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, anche inerente la partecipazione alla procedura di affidamento del singolo appalto specifico, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello Schema di Accordo Quadro.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro.

In particolare, ad ogni appalto specifico (e, segnatamente, contestualmente alla comunicazione di avvenuta stipula dell'appalto specifico, e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dalla stessa) la misura della cauzione verrà svincolata per una quota parte calcolata sul valore dell'appalto specifico, come meglio precisato nello Schema di Accordo Quadro. In caso di più appalti specifici aggiudicati in uno stretto arco temporale, la Regione si riserva di unificare lo svincolo della cauzione.

9.2 CAUZIONE DEFINITIVA PER CIASCUN ACCORDO ESECUTIVO (O APPALTO SPECIFICO)

Ai fini della stipula di ciascun Accordo Esecutivo, ivi incluso quello della Regione, l'aggiudicatario dovrà prestare una garanzia fideiussoria pari a 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Esecutivo, in favore dell'Ente parte dell'Accordo Esecutivo medesimo a garanzia degli impegni contrattuali assunti con la stipula di quest'ultimo.

Tale cauzione dovrà avere durata pari a quella dell'Accordo Esecutivo.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Per le modalità, termini, condizioni di costituzione e svincolo, nonché di reintegro della cauzione definitiva di ciascun Accordo Esecutivo, vale quanto stabilito nel precedente paragrafo 9.1 in relazione alla

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

cauzione definitiva prevista per l'Accordo Quadro.

9.3 COPERTURA ASSICURATIVA R.C. E PROFESSIONALE

Con la stipula dell'Accordo Quadro e per tutta la durata del medesimo e dei singoli Accordi Esecutivi, l'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, di terzi, cagionati dalle attività e dai beni oggetto delle prestazioni contrattuali, ovvero da omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al fornitore stesso, anche se eseguite da parte di terzi.

Anche a tal fine, per la stipula del Accordo Quadro è richiesta una adeguata copertura assicurativa a garanzia della copertura dei rischi derivanti dal responsabilità verso terzi e responsabilità professionale.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'aggiudicatario anche per danni non coperti dalle predette coperture assicurative, ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

10. ADEMPIMENTI NEL CORSO DI VIGENZA DELL'ACCORDO QUADRO

L'aggiudicatario dell'Accordo Quadro ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi richiesti per la stipula dell'Accordo Quadro, ciò al fine di consentire agli Enti che avviano una procedura per l'aggiudicazione di un appalto specifico di non richiedere detta documentazione, in quanto resa disponibile dalla Regione.

In particolare, l'aggiudicatario parte dell'Accordo Quadro ha l'obbligo di:

- A) comunicare immediatamente alla Regione ogni modificazione e/o integrazione relativa alle attestazioni rilasciate nelle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d) del precedente paragrafo 4.1 del presente Disciplinare di gara;
- B) inviare alla Regione con periodicità semestrale la dichiarazione di cui alla lettera e) del precedente paragrafo 4.1 del presente Disciplinare di gara;
- C) comunicare immediatamente alla Regione ogni modifica, ovvero il venire meno, dei requisiti attestanti la capacità tecnica di cui alla lettera a) del punto III.2.3 del Bando di gara.

Nello schema di Accordo Quadro sono previste ipotesi di penali e di risoluzione/recesso in caso di inadempimento a detti obblighi, ovvero, comunque, qualora vengano meno i requisiti richiesti al punto III.2 del Bando di gara.

11. APPALTI SPECIFICI BASATI SULL'ACCORDO QUADRO

Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro e per tutta la durata del medesimo, gli Enti – ivi compresa la Regione - possono affidare uno o più appalti specifici (Accordi Esecutivi) basati sulle con-

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

dizioni tecniche ed economiche stabilite nell'Accordo Quadro medesimo. Infatti, l'affidamento di ciascun appalto specifico potrà avvenire direttamente dall'Ente interessato nei confronti dell'aggiudicatario parte dell'Accordo Quadro.

A tale fine, gli Enti che intendano aggiudicare un appalto specifico basato sull'Accordo Quadro potranno consultare per iscritto l'aggiudicatario parte dell'Accordo Quadro, invitando lo stesso a precisare l'offerta nel rispetto delle condizioni fissate del presente atto e relativi allegati, nonché nell'Accordo Quadro.

L'Amministrazione procederà alla definizione dell'oggetto del singolo appalto, stabilendo l'ambito e la dimensione dei servizi richiesti tra quelli oggetto dell'Accordo Quadro. Per le modalità di prestazione dei servizi, le condizioni sono fissate nel Capitolato Tecnico e negli altri atti dell'Accordo Quadro.

11.1 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, nei limiti del 30% dell'importo complessivo del singolo Accordo Esecutivo.

Il subappalto potrà essere vietato dall'Ente qualora all'atto dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, il fornitore non si sia riservato l'esercizio della facoltà del subappalto per gli Accordi Esecutivi.

Il subappalto è sottoposto, tra l'altro, agli obblighi di cui all'art. 3, Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (di cui al Piano straordinario contro le mafie).

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario dell'appalto specifico che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione delle prestazioni subappaltate.

Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 118 del D.Lgs. 163/2006, alle seguenti condizioni:

- il concorrente deve indicare in offerta le attività e/o i servizi che intende subappaltare;
- l'aggiudicatario (appaltatore) deve depositare presso l'Ente parte dei singoli Accordi Esecutivi copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'appaltatore deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 118, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 cod. civ. con l'Impresa subappaltatrice;
- con il deposito del contratto di subappalto l'appaltatore deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore, per lo svolgimento delle attività a lui affidate, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso degli eventuali requisiti prescritti dal Bando di gara e dalla norma-

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

tiva vigente, nonché la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 38 e 39 del D. Lgs 163/2006;

- che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art.10 della Legge n. 575/1965 e s.m.i..

È inoltre fatto obbligo all'affidatario dell'appalto specifico, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs n. 163/2006, di trasmettere all'Ente procedente, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso affidatario via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Ente sospende il successivo pagamento a favore dell'affidatario.

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs 163/2006.

12. TRATTAMENTO DEI DATI E ACCESSO AGLI ATTI

I dati forniti dai concorrenti sono acquisiti ai fini dello svolgimento della gara, della stipula ed esecuzione del Accordo Quadro, degli adempimenti contabili e del pagamento dei corrispettivi contrattuali. I dati potranno essere trattati in forma anonima anche per fini di studio e statistici.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla Regione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara, la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che tali dati saranno oggetto di trattamento, compiuto in modo lecito e secondo correttezza e trasparenza, esclusivamente per il fine in vista del quale sono raccolti, con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici e con l'adozione di tutte le misure idonee a garantirne la sicurezza. Tali dati, peraltro, potranno essere oggetto anche di trasmissione a mezzo mail.

I dati saranno conosciuti dai membri della Commissione nominata per la valutazione delle offerte, anche se esterni alla Regione. Potranno inoltre venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dalla stazione appaltante individuati quali incaricati del trattamento.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- soggetti terzi fornitori di servizi per la stazione appaltante, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre Amministrazioni, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela della stazione appaltante in sede giudiziaria.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, con la presentazione dell'offerta il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati secondo le modalità precedentemente indicate.

I soggetti interessati potranno esercitare, al riguardo, i diritti di cui al D.Lgs. 196/2003.

REGIONE MOLISE

Ricognizione immobiliare e censuaria dei beni appartenenti al demanio e patrimonio disponibile ed indisponibile, preordinata all'acquisizione della obiettiva consistenza immobiliare del singolo Ente territoriale, propedeutica alla definizione dei Piani di valorizzazione ed al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2, comma 222 L. n. 191/2009 e ss.mm.ii.; definizione dei Piani di valorizzazione sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile della Regione e degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, sia con riferimento ai beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, degli Enti dalla stessa vigilati e controllati, e degli Enti locali ricompresi nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 58 L. n. 133/2008, degli artt. 33 e 33 bis L. n. 111/2011 e degli artt. 3 bis e 3 ter L. n. 410/2001.

All. A – Disciplinare – CIG: 424919851D

Tutta la documentazione presentata dai concorrenti sarà resa accessibile, ai sensi dell'art. 22 e ss della legge 241/1990 e s.m.i., e nei limiti consentiti dalla legge stessa, ai concorrenti che facciano richiesta di accesso.

13. ALLEGATI

Sono parte integrante e sostanziale del presente documento i seguenti Allegati:

Allegato 1 – Modello di Dichiarazione necessaria per l'ammissione alla gara

Allegato 2 – Modello di Offerta tecnica

Allegato 3 – Modello di Dichiarazione di offerta economica

Allegato 4 – Schema di Accordo Quadro

Allegato 5 – Schema di Accordo Esecutivo

Allegato 6 – Capitolato Tecnico (e relative appendici)

Allegato 7 – Schema di Atto integrativo

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola CAROVILLANO